

REPORT SETTIMANALE "FOREX"

LIVELLI FOREX PER LA SETTIMANA

ID	SEGNALE	ENTRY OR WEEKLY RANGE	NOTE
EUR/USD	-	1,3087 - 1,2887	Fare riferimento al range indicato.
EUR/JPY	-	155,14 - 152,16	Fare riferimento al range indicato.
USD/JPY	-	119,68 - 116,88	Fare riferimento al range indicato.
AUD/USD	-	0,7857- 0,7637	Fare riferimento al range indicato. Si veda sotto nelle "OPEN POSITIONS".
NZD/USD	-	0,6927 - 0,6686	Fare riferimento al range indicato. L'orientamento è sempre di vendere su ogni eventuale rialzo. Si veda sotto nelle "OPEN POSITIONS".
GBP/USD	-	1,9447 - 1,8959	Fare riferimento al range indicato, cui aggiungere eventualmente 30 pips di Stop Loss.
USD/CHF	-	1,2497 - 1,2183	I minimi e massimi indicati potranno essere utilizzati per operazioni di trading, con orizzonte settimanale, aggiungendo eventualmente ai citati livelli altri 30 pips di stop loss.
USD/CAD	-	1,1887 - 1,1623	I minimi e massimi indicati potranno essere utilizzati per operazioni di trading, con orizzonte settimanale.
GOLD	-	622 - 587	Fare riferimento al range indicato.
CRUDE (NY L/S) Petrolio	-	59,08 - 55,27	Fare riferimento al nostro report materie prime.

PREVIOUS TRADES (OPEN POSITIONS)

ID	SEGNALE	ENTRY	NOTE
NZD/USD	Mantenere Sell	0,6937	Stop portato a 0,7100 da 0,6967 - obiettivo aperto. Posizione aperta venerdì 8 dicembre 2006.
AUD/USD	Mantenere Sell	0,7667	Abbiamo portato lo stop loss, a 0,7996. L'obiettivo è sempre a 0,7408. La posizione è aperta dalla settimana 14/18 agosto u.s. Purtroppo non siamo riusciti a chiudere con l'ottimo profitto che si era inizialmente prodotto, poiché ritenevamo e riteniamo l'obbiettivo di 0,7408 quale livello intermedio prima di nuovi possibili ribassi. Consideriamo vicina l'interruzione della tensione puramente speculativa che ha portato il cambio di nuovo a livelli storicamente estremi.

CLOSED TRADES

ID	SEGNALE	ENTRY	NOTE
-	-	-	-

Il saldo profitti/perdite da trading Forex nelle settimane 14/8/2006 al 29/12/2006 è di + 2.600 pips.

SCENARIO

I primi giorni dell'anno mostrano qualche segnale di ritorno alla realtà, di attenuazione dei molti fenomeni speculativi che hanno interessato il 2006.

Abbiamo indicato nel nostro report annuale i principali temi che dovrebbero interessare i mercati nel 2007.

In questo "weekly" vogliamo riproporre il tema dello smobilizzo delle operazioni di carry trade, ritenendo che il 2007 vedrà una situazione di diminuito appetito verso i rischi.

La prima settimana dell'anno ha iniziato a rivelare cose che avevamo discusso in precedenza, in modo ampio, nei nostri precedenti elaborati.

Il consensus generale del mercato sulla forza del dollaro nei primi giorni del 2007 è stato in larga parte attribuito a forti dati dell'economia statunitense.

Ciò è in parte vero (come noto manteniamo questa view da alcuni mesi) ma il reale motivo di forza del dollaro la scorsa settimana risiede probabilmente nella diminuita ricerca da parte degli investitori di asset ad alto rendimento.

Questo non è certamente un fenomeno settimanale, ma era già presente nel mercato anche se molti operatori focalizzati nel breve termine omettevano di prenderne nota.

Di fondamentale importanza anche la discesa, violenta, del prezzo di rame, petrolio, commodities in generale.

La speculazione alle prese con queste cadute di prezzo in settori sui quali era largamente esposta, ha dovuto probabilmente liquidare molti assets per coprire margin calls o mantenere le posizioni su altri futures in commodities.

I primi a pagare questa situazione sono stati sicuramente i cambi di NZD ed AUD.

Sicuro nervosismo ha colpito i mercati nei giorni della caduta della borsa thailandese e del Baht.

Quei fatti, anche se rientrati e risolti in tempi brevi hanno riportato alla memoria la crisi delle valute asiatiche del 1997 che iniziò appunto dalla Thailandia.

Questi fenomeni (diminuito appetito verso il rischio, crisi thailandese) hanno certamente bilanciato il diffuso sentiment di mercato su debolezza dell'economia americana e del dollaro, mentre i dati positivi del mercato del lavoro sono stati forte catalizzatore di acquisti di dollaro mostrando chiaramente che il pesante grado di pessimismo sulla situazione americana doveva essere riveduto.

Acquisti considerevoli di dollari sono stati i risultati di quanto sopra.

Gli sviluppi analitici delle situazioni qui sommariamente indicate, saranno considerati più dettagliatamente nel nostro report speciale annuale.

Per ora, concentrandoci sul breve termine, dobbiamo considerare gli eventi settimanali che costituiranno altrettanti occasioni di "rumore" e speculazione: in primo luogo vendite al dettaglio statunitensi il prossimo venerdì e numeri riguardanti il trade deficit il prossimo mercoledì.

Per quanto concerne il primo dato, pur essendo presenti rischi a lungo termine derivati da una decelerazione del mercato immobiliare, un aumento dello 0,7% delle vendite al dettaglio secondo l'attuale consensus, lascerebbe le spese per consumi nel quarto trimestre a un livello vicino al 4%.

Per quanto riguarda il deficit commerciale, la discesa dei prezzi dell'energia, fa pensare che esso possa essere contenuto nella cifra di 60 miliardi di dollari.

Altri dati cui fare attenzione, oltre alla riunione della BCE, sono le vendite al dettaglio in Germania, produzione industriale in Francia e nel Regno Unito e bilancia commerciale canadese.

In conclusione, ci attendiamo ancora una settimana positiva del dollaro, mentre il diminuito appetito vero gli assets ad alto rendimento, dovrebbe continuare a mostrare più ampie conseguenze.

MARIO GALLI
mario.galli@forexgm.com

DISCLAIMER

Questo documento si prefigge l'obiettivo di manifestare le opinioni della Società e fornire un'informazione finanziaria il più possibile accurata. Non intende costituire quindi sollecitazione ad effettuare operazioni aventi ad oggetto gli strumenti indicati, né può essere inteso come offerta d'acquisto d'alcun prodotto o strumento finanziario. **GM Consulenza** non assume alcuna responsabilità riguardo ai risultati delle operazioni consigliate o comunque delle previsioni e analisi fornite, che riguarderanno solo i destinatari delle opinioni espresse, i quali sono liberi di darvi o meno esecuzione, con metodi e modalità di volta in volta prescelte, né potranno essere imputate a **GM Consulenza** responsabilità per perdite finanziarie derivanti da operazioni basate sulle informazioni contenute in questo documento. Le informazioni contenute nel presente elaborato si basano su fonti ritenute attendibili, tuttavia **GM Consulenza** non è in grado di garantire esattezza e completezza dei dati citati con riguardo a quelle stesse fonti. Si precisa inoltre che la Società, nello svolgimento della propria attività, potrebbe avere posizioni di qualsivoglia segno, relativamente agli strumenti considerati. Le opinioni espresse sono soggette a cambiamento senza preavviso.

© COPYRIGHT 2006 - Tutti i diritti sono riservati a GM Consulenza, proprietaria del sito, del logo e del marchio. Tutte le informazioni e i dati contenuti nel sito sono protetti da copyright. E' vietata la riproduzione o la modifica, anche parziali, la distribuzione a terzi, nonché la ripubblicazione senza specifica ed esplicita autorizzazione da parte di GM Consulenza.